



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

IL PROGETTISTA
ING. ALESSANDRO ZAGO

IL COORDINATORE TECNICO
ED AMMINISTRATIVO
DOTT. ENRICO VESCOVO

VALIDATO
ING. ALESSANDRO ZAGO

APPROVATO
ING. GABRIELLA MANGINELLI

DATA VALIDAZIONE

DATA APPROVAZIONE

OPERE DI COMPLETAMENTO DEL "TERRAGLIO EST" TRA VIA
ALTA IN COMUNE DI CASIER E LA TANGENZIALE DI TREVISO IN
COMUNE DI TREVISO

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - S.I.A

INTERVENTO N.
CPass/3_int. 31 - II° STRALCIO

ELABORATO

RELAZIONE SINTESI CONTRODEDUZIONI

R002S0_REL_INT

DATA EMISSIONE
15/05/2020

SCALA
--

NOME FILE
20007R002S0_REL_INT

1	20/08/2020	Recepimento integrazioni commissione VIA Provinciale Prima emissione
0	15/05/2020	

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA MODIFICA
------	------	----------------------------

CONSULENZE SPECIALISTICHE - SERVICE DEL S.I.A. :

ANALISI AMBIENTALE
PROGETTAZIONE OPERE
DI MITIGAZIONE

DOTT.PIAN.
MARCO FASAN
Traffic&Environmental Planner
via Brunetti, 15
30173 - VENEZIA (VE)

PROGETTAZIONE
STRADALE E ANALISI
VIABILISTICHE

DIEGO GALIAZZO
INGEGNERIA
via De Regner, 13
35128 - Padova (PD)

PROGETTAZIONE
OPERE A VERDE E
FOTOINSERIMENTO

ARCHITETTO
MATTEO BIASIN
via Luneo, 11
30038 - SPINEA (VE)



**RICHIESTA INTEGRAZIONI A SEGUITO VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE
SPECIFICHE DI RIFERIMENTO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO ESCUTIVO**

N.	ENTE	RICHIESTE A VERBALE	AZIONI PREVISTE (responsabile di riferimento)	ESITI SU PROGETTAZIONE DEFINITIVA
1	PROVINCIA DI TREVISO Settore Ecologia ed Ambiente	<p>ACUSTICA:</p> <p>1) In merito alla componente ambientale rumore, si chiede di dare dimostrazione del rispetto dei limiti di immissione del periodo notturno (22.00 - 6.00) previsti dalla normativa vigente, oltre a quelli del periodo diurno attualmente considerati. A tal fine si chiede di eseguire ulteriori rilievi strumentali dello stato acustico di ante operam nel corso della notte e di fornire una stima verosimile dei flussi veicolari in movimento lungo la viabilità ordinaria in tale tempo di riferimento, relativamente allo stato attuale ed a quello di progetto. Si raccomanda l'estensione dei tempi di misura (TM), scelta in relazione alle caratteristiche di variabilità dei flussi veicolari indagati. Qualora la DPIA dimostri un potenziale non rispetto dei valori limite notturni, la documentazione comprenderà l'individuazione delle misure e degli interventi necessari a mantenere le immissioni entro i limiti di norma, ulteriormente a quanto già previsto per il periodo diurno.</p> <p>GEOLOGIA:</p> <p>2) Nella relazione geologica si riferisce di "sondaggi in corso di realizzazione" (a marzo 2020) e che saranno oggetto di integrazione successiva. Se i sondaggi sono stati completati sarebbe utile avere i risultati. Non dovessero essere disponibili si chiede di verificare le quote di falda nella zona Nord per avere conferma dei valori di 3-4 m di profondità riportati nella relazione</p> <p>ILLUMINOTECNICA:</p> <p>3) Nella documentazione agli atti non è presente il progetto illuminotecnico previsto dall'art. 7 della L.R. n. 17/2019 in materia di inquinamento luminoso, progetto del quale si chiede quindi la predisposizione. Si richiama in particolare che in base all'art. 9, comma 2, lettera c) della citata legge le luminanze mantenute non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelle previste dalle pertinenti norme UNI.</p> <p>Si richiama inoltre che il progetto deve includere una valutazione dei rischi e l'attribuzione delle relative categorie illuminotecniche ai diversi tratti viari (viabilità stradale, piste ciclabili, passaggi pedonali, ...).</p> <p>VIA/VINCA:</p> <p>4) Chiedono di redigere la VINCA o di valutare se sia sufficiente una sola dichiarazione di non assoggettabilità.</p> <p>5) Aggiornato il SIA in base a le integrazioni tecniche e documentali richieste.</p>	<p>ACUSTICA</p> <p>E' stata condotta un'indagine campionaria sulla componente rumore nel periodo notturno (22:00-6:00) integrativa e aggiornato il documento (vedasi elaborato 20007R003S1_REL_ACU) i cui sono riportate le risultanze. Si conferma che i superamenti sono più marcati nel periodo DIURNO rispetto al NOTTURNO, e le opere di mitigazione progettate garantiscono che i livelli di pressione sonora siano entro i limiti di immissione anche nel periodo notturno, anche in relazione alla modesta componente di traffico veicolare che impegna la rete viaria rispetto al periodo DIURNO.</p> <p>GEOLOGIA</p> <p>2) Da i dati al momento disponibili emerge che la quota di falda è tra i 3 e i 4 metri di profondità. Il dato stimato della quota della falda è stato desunto dai rilievi svolti nel corso dello sviluppo della precedente fase progettuale (anno 2009).</p> <p>ILLUMINOTECNICA</p> <p>3) E' stata integrata la documentazione con il dimensionamento illuminotecnico. Sono state attribuite le diverse categorie illuminotecniche ai diversi tratti viari. Il calcolo delle diverse tipologie di illuminazioni saranno alla base della progettazione di dettaglio nel corso del progetto esecutivo. La localizzazione e la tipologia degli impianti tiene conto già delle prescrizioni ricevute.</p> <p>In base al progetto illuminotecnico redatto sono state verificati i parametri i principali parametri riferiti alle LR 10/1999 (vedasi elaborato R010S0_REL_LUM).</p> <p>VINCA:</p> <p>4) E' stata redatta la nuova versione della Valutazione di incidenza. Per un approfondimento sui risultati si rimanda all'elaborato R006S0_REL_VIN</p> <p>5) Lo Studio di Impatto Ambientale ha recepito tutte le integrazioni tecnico/documentali e aggiornato le matrici ambientali di impatto.</p>	<p>1) E' stata fatta l'indagine nel periodo notturno (vedasi elaborato 20007R003S1_REL_ACU). Sono confermate le opere di mitigazione acustica così come previste dal progetto definitivo (elaborati 20004DA400D0_PLA_ACU). Nessuna modifica progettuale prevista.</p> <p>2) Le indagini sono in fase di elaborazione.</p> <p>3) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati relativi al calcolo illuminotecnico e studio di impatto luminoso (Vedasi elaborati 20007R009S0_REL_ILL e 20007R010S0_REL_LUM)</p> <p>4) Vedasi elaborato 20007R005S0_REL_VIN</p> <p>5) aggiornamento Studio di Impatto Ambientale – SIA (vedasi elaborato 20007R001S1_REL_GEN).</p>



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE – INTERVENTI DI FASCIA A
INTERVENTI IN PROVINCIA DI TREVISO – COMUNI DI TREVISO E CASIER
CPASS/3 INTERVENTO N. 31 – TERRAGLIO EST

Procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006

N.	ENTE	RICHIESTE A VERBALE	AZIONI PREVISTE (responsabile di riferimento)	ESITI SU PROGETTAZIONE DEFINITIVA
2	PROVINCIA DI TREVISO Settore Viabilità	1) Si chiede di approfondire lo studio viabilistico considerando anche le ricadute del traffico sulla SP 169 – Vie delle Grazie, e il nodo tra la provinciale e la SS 13; 2) Fornire una relazione specialistica che giustifichi le scelte progettuali delle barriere di sicurezza. - Classe di contenimento e raccordi tra bordo ponte e e bordo laterale; - Verificare l'utilità della barriera prevista in corrispondenza della S.P. 104, oltre l'elemento fisicamente invalicabile; - la protezione dei bacini di laminazione e delle opere d'arte; - verificare l'esigenza dei sicurvia anche lungo il lato ovest dell'arteria; 3) In ambito extraurbano la fascia centrale zebra della larghezza di 1.5 m. non sembra raccordata correttamente, verificare i raccordi; 4) Prevedere le piazzole di sosta ed integrare elaborati; 5) Si chiede di rivedere la segnaletica orizzontale e verticale; 6) Su via S. Antonino non sono indicate le opere di collegamento tra il percorso promiscuo di progetto e quello esistente; 7) Prevedere un ricoprimento dello scatolare sotto il piano viario delle rotatorie su Via Liberazione e su Via Peschiere, al fine di evitare cedimenti differenziati nel tempo della pavimentazione stradale; 8) Verificare, il rispetto del NCDS, in relazione all'altezza e la distanza dalla strada delle alberature da piantumare; 9) Si conferma la necessità di prevedere un gruppo elettrogeno ai fini della sicurezza di funzionamento del gruppo pompe sul Sottopasso di Via S. Antonino; 10) Riportare l'impianto di disoleazione e concordare con l'ufficio manutenzione della Provincia di Treviso le caratteristiche tecniche degli impianti da installare al fine di agevolare la futura manutenzione delle opere che saranno a carico della Provincia. 11) Prevedere delle tavole di dettaglio del sistema di impermeabilizzazione del sottopasso con particolare riferimento alle riprese di getto delle solette e dei muri delle rampe.	1) La Sp 169 – via delle Grazie che collega le località Conscio con Lughignano è una viabilità secondaria che presenta una pressione veicolare giornaliera modesta (3500-4000 veic/24h) e l'impatto delle opere in progetto, seppur modesto, risulta positivo spostando una piccola parte del flusso veicolare che la impegna sulla SP 107 a nord, a sua volta liberata dal flusso istradato sulla nuova arteria in progetto. 2) Si allega la relazione sulle barriere di sicurezza. Con la definizione del tracciato con le integrazioni e gli elementi richiesti in sede di Via, verranno aggiornati gli elaborati con la previsione delle barriere come da normativa. La planimetria verrà quindi predisposta per l'approvazione del progetto definitivo da parte di Veneto Strade. 3) Le planimetrie sono state adeguate. 4) Nella nuova viabilità di progetto, sono state inserite due piazzole di sosta per lato. 5) La segnaletica orizzontale e verticale sarà definita nel dettaglio a seguito delle modifiche dell'opera e tavole saranno redatte per l'approvazione del definitivo da parte di VS. 6) Le opere di collegamento sono previste, nel progetto esecutivo si prevederà una tavola di dettaglio. 7) Il progetto prevede le solette di transizione che verranno inserite nella tavola dei particolari costruttivi. 8) E' già conforme. 9) Verrà previsto all'interno del dimensionamento dell'impianto di sollevamento del sottopasso. 10) Gli impianti di disoleazione, a servizio delle acque di piattaforma che interessano i sottopassi, sono già compresi in progetto, tuttavia prima dell'approvazione del progetto definitivo da parte di VS, ne saranno condivise le caratteristiche con la Provincia di Treviso. 11) Dettagli sul sistema di impermeabilizzazione del sottopasso verranno forniti in una fase progettuale successiva.	1) Nessuna 2) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati relativi al calcolo delle barriere (vedasi elaborato 20008R008S0_REL_BAR). 3 e 4) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati aggiornati (vedasi elaborato 20007D001S0_PLA_DET). 5,6 e 7) Aggiornamento alla fase successiva del progetto 8) nessuna 9) Già previsto. Il dimensionato e i dettagli sulla tipologia e dimensioni del gruppo elettrogeno verranno forniti in una fase successiva del progetto 10) Aggiornamento alla fase successiva del progetto da condividere con la provincia di Treviso 11) Aggiornamento alla fase successiva del progetto
3	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO PADOVA E TREVISO	1) Si evidenzia che la documentazione presentata è insufficiente ai fini della verifica dell'interesse archeologico ai sensi del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e si richiede di aggiornare la documentazione; 2) Non è esplicitato il nominativo dell'archeologo redigente il capitolo introdotto nel SIA.	1) E' stata redatta la Verifica preliminare dell'interesse archeologico dalla quale si evince che nel punto in cui esso interecetta via S. Antonino, gravi un RISCHIO ARCHEOLOGICO ALTO con un buffer di 200 m per la possibile presenza di contesti funerari o insediativi lungo le strade romane; nelle aree individuate da PATI dei comuni di Treviso e Casier, deputate all'attività di cava il RISCHIO ARCHEOLOGICO viene considerato NULLO ; infine per tutto il tracciato previsto da progetto, si ritiene che sussista un RISCHIO ARCHEOLOGICO MEDIO 2) Il tecnico estensore dello studio è l'archeologo dott.ssa Silvia Ferrari.	1) Nessuna in questa fase. Il SIA è stato integrato con il documento 20007R006S0_REL_ARC



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE – INTERVENTI DI FASCIA A
INTERVENTI IN PROVINCIA DI TREVISO – COMUNI DI TREVISO E CASIER
CPASS/3 INTERVENTO N. 31 – TERRAGLIO EST
Procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006

N.	ENTE	RICHIESTE A VERBALE	AZIONI PREVISTE (responsabile di riferimento)	ESITI SU PROGETTAZIONE DEFINITIVA
4	ARPAV	<p>1) Si richiede di redigere uno specifico studio che tratti in modo quantitativo gli impatti sulla componente atmosfera prodotti dai flussi di traffico lungo il nuovo tracciato stradale, e valuti le eventuali ricadute.</p> <p>2) Si richiede di presentare un documento unitario denominato "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" così come previsto dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017;</p> <p>3) Si chiede di integrare la progettazione inserendo anche il progetto illuminotecnico previsto dall'art. 7 della L.R. n. 17/2009 in materia di inquinamento luminoso;</p> <p>4) Si chiede che il proponente valuti l'opportunità, per tutti i tratti di inserire dei sistemi di trattamento (disoleazione, sedimentazione) delle acque meteoriche di dilavamento indicando il recettore previsto privilegiando scarico su acque superficiali o su suolo, evitando per quanto possibile lo scarico nel sottosuolo;</p>	<p>1) E' stata redatta la nuova documentazione di Impatto Atmosferico. In sintesi le risultanze dello studio evidenziano talune criticità sulle concentrazioni del PM10 e del NO2.</p> <p>2) "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" così come previsto dall'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017;</p> <p>3) E' stata integrata la documentazione con il dimensionamento illuminotecnico. Sono state attribuite le diverse categorie illuminotecniche ai diversi tratti viari. Il calcolo delle diverse tipologie di illuminazioni saranno alla base della progettazione di dettaglio nel corso del progetto esecutivo. La localizzazione e la tipologia degli impianti tiene conto già delle prescrizioni ricevute.</p> <p>In base al progetto illuminotecnico redatto sono state verificati i parametri i principali parametri riferiti alle LR 10/1999 (vedasi elaborato R010S0_REL_LUM).</p> <p>4) Gli impianti di disoleazione sono già compresi, tuttavia prima dell'approvazione del progetto definitivo da parte di VS, verranno condivise le caratteristiche con la Provincia di Treviso</p>	<p>1) Vedasi elaborato 20007R00401_REL_ATM</p> <p>2) Il progetto è stato integrato con il documento 20007R011S0_REL_TRS</p> <p>3) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati relativi al calcolo illuminotecnico e studio di impatto luminoso ((Vedasi elaborati 20007R009S0_REL_ILL e 20007R010S0_REL_LUM)</p> <p>4) Aggiornamento alla fase successiva del progetto</p>
5	COMUNE DI TREVISO E CASIER	<p>1) Si richiede di localizzare una rotonda nel tratto di strada tra la rotonda dell'Ospedale e l'intersezione con via S. Antonino all'altezza dell'immissione su via Pasteur;</p> <p>2) Assicurare una maggiore funzionalità dell'innesto del Terraglio Est sulla rotonda dell'ospedale organizzando due corsie ed aumentando le dimensioni dell'isola spartitraffico con un maggiore raggio di curvatura nel raccordo in uscita dalla rotonda dell'ospedale verso il Terraglio Est;</p> <p>3) Prevedere delle misure di abbattimento dell'impatto acustico in corrispondenza del sottopasso su Via S. Antonino;</p> <p>4) portare lo sviluppo del percorso ciclabile sino alla rotonda della Tangenziale;</p> <p>5) prevedere lo sviluppo di ulteriori itinerari ciclabili (Casier – S. Antonino – Ospedale);</p>	<p>1) Richiesta recepita nelle tavole di progetto allegate</p> <p>2) Richiesta recepita nelle tavole di progetto allegate</p> <p>3) Premesso che dallo studio di impatto acustico (elaborato 20007R003S1_REL_ACU) si evince che i valori di pressione sonora presso i limitrofi ricettori prossimi al sottopasso sono rispettati sia nel periodo diurno che nel periodo notturno anche nella fase post-opera, e seppur sia possibile ipotizzare una copertura del sottopasso ai fini dell'abbattimento del rumore, può verificarsi l'effetto tunnel che provocherebbe un aggravio del clima acustico nella sua immediata prossimità. Si ritiene più opportuno in questa fase demandare alla progettazione esecutiva delle opere l'approfondimento su questa eventuale intervento.</p> <p>Si evidenzia inoltre che: le pareti del sottopasso già prevedono di essere rivestite in materiale fonoassorbente, la pavimentazione stradale è in materiale fonoassorbente, sono già previste delle barriere antirumore sopra i muri del sottopasso.</p> <p>4) Richiesta recepita nelle tavole della progettazione allegate. Il percorso di progetto, in accordo con VS, è stato contenuto nell'ambito di intervento.</p> <p>5) Lo studio di ulteriori itinerari ciclabili è stato avviato da VS e sarà oggetto di successive valutazioni con i Comuni interessati. Tuttavia tali percorsi non rientrano nell'ambito del presente progetto definitivo.</p>	<p>1 e 2) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati aggiornati (elaborato 20007D002S0_PLA_DET).</p> <p>3) approfondimento demandato alla fase successiva della progettazione</p> <p>4) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati aggiornati (elaborato 20007D002S0_PLA_DET).</p> <p>5) Nessuna</p>



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE – INTERVENTI DI FASCIA A
INTERVENTI IN PROVINCIA DI TREVISO – COMUNI DI TREVISO E CASIER
CPASS/3 INTERVENTO N. 31 – TERRAGLIO EST

Procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006

N.	ENTE	RICHIESTE A VERBALE	AZIONI PREVISTE (responsabile di riferimento)	ESITI SU PROGETTAZIONE DEFINITIVA
5	COMUNE DI TREVISO E CASIER	<p>6) Prevedere in via Pasteur un percorso protetto per pedoni e cicli;</p> <p>7) Analizzare le soluzioni adottate per la risoluzione delle interferenze tra il nuovo tratto stradale, la viabilità minore esistente e le modalità di accesso alle proprietà laterali;</p> <p>8) Prevedere una rotonda al termine dell'attuale viale delle Industrie, in territorio di Treviso a ridosso del confine comunale: in tal modo la regolamentazione delle modalità di accesso/recesso alle proprietà laterali con la sola entrata ed uscita in destra;</p> <p>9) prevedere nel tratto compreso tra la rotonda con via Peschiere e quella con via Liberazione, delle opere di mitigazione ambientale a tutela dei quartieri limitrofi;</p> <p>10) Prevedere nel tratto compreso tra la rotonda di viale della Liberazione e il confine con il Comune di Treviso, una pista ciclabile contigua alla carreggiata stradale;</p> <p>11) Prevedere la riqualificazione funzionale di viale della Liberazione (nel tratto compreso tra la chiesa di Dosson e la rotonda con viale delle Industrie).</p>	<p>6) E' stato inserito un tratto di percorso protetto su via Pasteur in prossimità dello svincolo della Tangenziale e via Pasteur. Si evidenzia che l'eventuale prosecuzione lungo via Pasteur non rientra nell'ambito del presente progetto definitivo, e sarà eventualmente oggetto di ulteriori accordi tra Veneto Strade e il Comune di Treviso.</p> <p>7) Il progetto garantisce l'accesso a tutti i possibili tratti interferenti, sia privati che pubblici. Qualora, nella fase di condivisione del progetto con le limitrofe residenze emergessero eventuali non prevedibili criticità, siamo disponibili ad un confronto per migliorare ulteriormente la soluzione progettuale proposta.</p> <p>8) Richiesta recepita nelle tavole di progetto allegate.</p> <p>9) Nell'elaborato di progetto, D403, sono già previste delle alberature funzionali alla mitigazione richiesta. Purtroppo gli esigui spazi disponibili non consentono di incrementare la coltre arborea di progetto.</p> <p>10) La richiesta non rientra nell'ambito del presente progetto definitivo, tuttavia nello studio generale dei collegamenti ciclabili che VS sta sviluppando, è previsto quest'opera.</p> <p>11) Come sopra (punto 10)</p>	<p>6) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati aggiornati. (elaborato 20007D002S0_PLA_DET).</p> <p>7) Disponibili ad un eventuale aggiornamento alla fase successiva del progetto</p> <p>8) Si integra il Progetto definitivo con gli elaborati aggiornati. (elaborato 20007D002S0_PLA_DET).</p> <p>10 e 11) Nessuna</p>
6	COMUNE DI TREVISO Settore Urbanistica	<p>1) Si precisa che ai fini dell'accertamento, le opere sono da considerarsi conformi quando risultano compatibili con gli strumenti di pianificazione vigenti. La proposta progettuale esaminata risulta non conforme alle indicazioni contenute nello strumento urbanistico comunale per il quale risulta necessario redigere apposita variante e relativi elaborati tecnici.</p>	<p>1) E' già in fase di redazione la variante urbanistica richiesta dal comune di Treviso che prevede di adeguare la vigente strumentazione urbanistica comunale al Progetto definitivo per l'opera viabilistica CPass/3 – Int.31: "Terraglio Est", opere di 2° stralcio.</p> <p>All'adozione seguirà il periodo di deposito della variante (con le procedure di cui all'Art.18, commi 3 e 4 della LR11/2004) e, successivamente, la redazione della deliberazione di consiglio comunale di approvazione della variante stessa contenente le eventuali modifiche dovute all'accoglimento delle osservazioni pertinenti.</p> <p>In forza dell'approvazione in linea tecnica del Progetto definitivo di cui trattasi da parte di Veneto Strade Spa la variante in questione verrà approvata ai sensi dell'Art. 24, comma 1 della LR 27/2003</p> <p>La succitata deliberazione verrà, quindi, trasmessa alla Provincia per la pubblicazione, senza necessità di approvazione superiore. Ad avvenuta approvazione si trasmetterà alla Regione del Veneto il Quadro Conoscitivo modificato ai sensi dell'art.18 comma 5bis della LR 11/2004.</p>	<p>1) Nessuna</p>



OPERE COMPLEMENTARI AL PASSANTE DI MESTRE – INTERVENTI DI FASCIA A
INTERVENTI IN PROVINCIA DI TREVISO – COMUNI DI TREVISO E CASIER
CPASS/3 INTERVENTO N. 31 – TERRAGLIO EST

Procedimento autorizzativo unico di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006

N.	ENTE	RICHIESTE A VERBALE	AZIONI PREVISTE (responsabile di riferimento)	ESITI SU PROGETTAZIONE DEFINITIVA
7	CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE	Si chiede l'aggiornamento della documentazione progettuale secondo le seguenti specifiche: 1) Indicazione dei valori di superficie di intervento e del coefficiente di afflusso medio di progetto utilizzati per il calcolo del volume dell'invarianza; 2) il profilo e sezioni della rete di progetto contenenti la sovrapposizione con lo stato di fatto, in modo tale che siano chiaramente distinguibili i nuovi volumi di invarianza realizzati; 3) Le tubazioni in corrispondenza degli attraversamenti dovranno avere diametro minimo di 80 cm; 4) il nuovo ponte sullo scolo Dosson dovrà essere a luce netta. Al fine di valutare la corretta tipologia realizzativa del nuovo ponte si chiede una dettagliata sezione quotata del ponte attuale.	1) La superficie di intervento è complessivamente pari a 62.110 mq ed il coefficiente di afflusso medio di progetto è di $\phi = 0,58$ 2) le sezioni trasversali della rete di progetto sono presenti negli elaborati grafici mentre i profili verranno prodotti all'atto della chiusura del Progetto definitivo 3) La prescrizione verrà recepita in Progetto definitivo 4) il progetto del nuovo ponte sullo Scolo Dosson prevede già una tipologia a luce netta (v. tavola 20004DS310D0 Sezioni tipo – ponte Dosson).	Il progetto è stato integrato con la redazione della documento di compatibilità idraulica a cui si rimanda (elaborato 20007R007S0_REL_IDR). Altri eventuali approfondimenti verranno affrontati nella fase successiva del progetto.
8	SNAM S.p.A.	Viene comunicato che le opere ed i lavori di cui trattasi NON INTERFERISCONO, con impianti di proprietà SNAM	--	--
9	PIAVE SERVIZI S.p.A.	1) Segnalando che la tubazione che corre longitudinalmente al Terraglio Est è in fibrocemento, chiedono la sostituzione della stessa con spesa a carico del presente progetto, come fatto in precedenza per il tratto a sud – Terraglio Est – 1° stralcio; 2) Chiedono di poter posare, a spese di Piave Servizi S.p.A. una condotta DN 300 in acciaio Fuchs, nei tratti "4 e 5"; Si ritiene opportuno prevedere l'estensione del servizio di fognatura nera nell'area artigianale a nord di Viale delle Industrie.	1) Nell'ambito della presente progettazione la richiesta non può essere recepita in quanto le opere di progetto hanno caratteristiche superficiali e non interessano la condotta. Tuttavia VS valuterà l'inserimento di tale intervento con accordi con Piave servizi. 2) Analogamente a quanto sopra, VS definirà con l'ente le modalità e tempistiche dell'intervento eventuale. 3) Non è chiara quale sia l'area descritta, tuttavia sono valide le indicazioni di cui sopra.	1,2 e 3) Nessuna